

Forum con
Carlo Maletta
presidente
Ordine
dei Consulenti
del Lavoro
di Messina

Maletta, ospite del Quotidiano per il 1772° forum con i Numeri Uno

Una professione moderna che guarda al futuro

Nell'ultimo triennio le iscrizioni all'Ordine sono aumentate del 50%



Carlo Maletta

Carlo Maletta è nato in Calabria, nella città di Catanzaro, nel 1962. Si è diplomato in Ragioneria nell'anno 1981. È consulente del lavoro dal 1990. Svolge, inoltre, la professione di docente in consulenza del lavoro presso Enti di formazione ed è operatore di sistema nella formazione continua, regolarmente svolta dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Annovera tra i suoi vari hobby, quello del trekking, dello sci e del nuoto. Dal 2005, ricopre la carica di presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Messina.

Quali sono le competenze dell'ordine?

"I consulenti del lavoro sono operatori tecnico - sociali che esplicano le proprie funzioni soprattutto nell'ambito di realtà imprenditoriali medio - piccole, favorendo lo sviluppo dei processi economici aziendali e la gestione delle risorse umane. L'attività di consulente del lavoro si colloca, quindi, in posizione centrale tra impresa, istituzioni pubbliche e lavoratori. Dal 1979, anno di riconoscimento dell'ordine professionale, il volto di questa professione è profondamente mutato. Da conoscitore delle tecnica retributiva e contributiva aziendale, il consulente del lavoro si è andato affermando, per formazione culturale e competenza professionale, in

materia di contabilità e consulenza fiscale, identificandosi in una funzione di dirigente esterno della piccola impresa".

Cosa comprende l'ambito professionale?

"Il nostro ambito professionale comprende: genesi, definizione, evoluzione di un rapporto di lavoro; gestione di tutti gli aspetti contabili, economici, giuridici, assicurativi, previdenziali e sociali che esso comporta; assistenza e rappresentanza dell'azienda nelle vertenze extragiudiziali derivanti dai rapporti di lavoro dipendenti e autonomi; assistenza e rappresentanza in sede di contenzioso con gli istituti previdenziali, assicurativi e ispettivi del lavoro; selezione e formazione del personale; consulenza tecnica d'ufficio e



Aggiornamento indispensabile nella formazione attraverso un centro studi e il praticantato

Quali sono i progetti in itinere?

"Dare maggiore visibilità e comunicazione; intensificare l'attività del centro studi, istituire borse di studio".

Quali gli obiettivi più immediati da raggiungere?

"Diamo molta importanza alla possibilità di poter promuovere dei master specifici in lavoro ed essere, dunque, parte attiva dell'università. Una formazione che dovrà riguardare, oltre naturalmente l'aggiornamento di tutte le competenze del consulente del lavoro, anche ed in maniera specifica, la riforma del processo del lavoro ed il ruolo, in questo processo, del consulente. Potrebbe essere importante guardare con attenzione agli enti pubblici in cui il consulente potrebbe avere un ruolo ben definito. Puntiamo, inoltre, l'attenzione su due aspetti importanti: l'aggiornamento costante dei nostri iscritti ed il praticantato. I ragazzi, che poi andranno a fare gli esami di stato, sono seguiti da noi anche con dei corsi specifici per poi meglio sostenere gli

esami".

L'aggiornamento come avviene? "Abbiamo costituito un centro studi dei consulenti del lavoro ed attraverso questo proviamo a poter meglio supportare i colleghi nel vivere quotidiano".

Quale vostro servizio che deve essere valorizzato?

"Un nostro importante ruolo è nella commissione di certificazione dei rapporti di lavoro, istituita dall'ordine e resa possibile grazie alla formulazione della Legge Biagi. I rapporti di lavoro vengono certificati e su questi l'ispettore non può procedere a verifica, perché già sono stati certificati a monte da parte delle commissioni di conciliazione".

Qual è l'iter procedurale?

"L'azienda fa richiesta di avere una certificazione su di un determinato rapporto di lavoro. Noi convochiamo le parti, verifichiamo la bontà del rapporto e, se ci sono le condizioni, certifichiamo il rapporto".

di parte; gestione aziendale, assistenza fiscale e tributaria, tenuta delle scritture contabili, controllo di gestione e analisi dei costi, redazione dichiarazioni dei redditi; assistenza in sede di contenzioso tributario presso le commissioni e gli uffici dell'amministrazione finanziaria".

Quali sono stati, a livello nazionale, gli obiettivi raggiunti?

"A livello nazionale, con l'avvento del nuovo presidente Marina Calderone, donna dotata di grande carisma e grande comunicativa, si è riscontrata una svolta epocale della professione. L'attività avviata dal consiglio nazionale ha prodotto un importante slancio per il riconoscimento della nostra categoria nello scenario delle libere professioni".

A livello provinciale quali sono state le mete conquistate?

"A livello provinciale si è seguito il percorso tracciato già dal precedente consiglio; una maggiore informazione nei confronti degli iscritti: è infatti presente un sito dell'ordine, organizzazione di incontri mensili in materia di formazione degli iscritti, utili per garantire la professionalità degli stessi. Sono stati istituiti vari protocolli di intesa con l'Inps, l'Inail, l'Ispettorato del lavoro e l'Agenzia delle Entrate che ci consentono di interloquire in maniera diretta, anche telematica, con i funzionari degli istituti. È importante evidenziare la collaborazione che è attiva da alcuni anni con il corso di laurea di consulente del lavoro istituita presso l'università degli Studi di Messina, Facoltà di Giurisprudenza, dove si formano i consulenti del domani. Con il corpo docenti si sono instaurati ottimi rapporti che ci consentono di acquisire nuove

ed importanti nozioni dottrinali utili per la nostra professione. Abbiamo, inoltre, istituito un corso praticanti, rivolto a tutti coloro che si accingono a sostenere gli esami per l'abilitazione alla professione di consulente del lavoro".

L'elevazione del titolo di studio è stato un raggiungimento importante?

"Il riconoscimento della laurea per l'accesso ha qualificato l'ordine. Questo è l'elemento, dal nostro punto di vista, fondamentale per poter far sì che il nostro ordine diventi punto centrale. Abbiamo su questo traguardo puntato moltissimo ed il consiglio nazionale, in questo triennio, ha portato avanti l'iniziativa.

"Sarà, a questo punto, molto importante la collaborazione con l'università. Ci sarà anche un processo di riforma delle professioni e speriamo di poter avere, in questo percorso, un ruolo determinante.

"Ruolo che auspichiamo di avere anche nella riforma del processo civile ed in particolare nel processo del lavoro. La nostra presidente ha chiesto una sorta di posizione da parte dei consulenti del lavoro per la definizione del processo del lavoro, per cui snellirlo attraverso la possibilità di potere utilizzare le commissioni tributarie".

A cura di
Anna Greco

Sinergia con gli altri ordini professionali Numerose le attività amministrative e giuridiche

Come è costituito l'Ordine?

"Il Consiglio provinciale è composto da sette consiglieri e da tre revisori dei conti e dura in carica tre anni. Il consiglio elegge direttamente il presidente, il segretario ed il tesoriere".

Qual è il numero degli iscritti su base nazionale?

"I consulenti del lavoro in Italia sono 20.000, hanno circa 70.000 dipendenti, amministrano circa 1.000.000 di aziende con 7 milioni di addetti, gestiscono personale dipendente per un monte retribuzioni di circa 66 milioni di euro l'anno, redigono 1.200.000 dichiarazioni dei redditi ed esercitano funzioni di conciliazione o di consulenza di parte in oltre



100.000 vertenze di lavoro".

E nella provincia di Messina?

"Nella provincia di Messina sono iscritti duecento consulenti del lavoro. Il trend di iscrizioni è nettamente positivo; nell'ultimo triennio le iscrizioni sono aumentate del 50%. Questa è una professione che guarda al futuro".

Qual è il rapporto con gli iscritti ad altri ordini professionali?

"Il consulente del lavoro agisce con la massima disponibilità e reciprocità d'intenti nei rapporti con gli iscritti ad altri ordini professionali, onde contribuire con il proprio ap-

porto di cultura ed esperienza al raggiungimento dell'interesse comune nell'ambito dei valori professionali che gli sono propri. Opera, altresì, per la tutela delle proprie competenze professionali ed il rispetto di quelle riservate agli altri ordini professionali, per salvaguardare i legittimi interessi dei clienti. Favorisce ogni forma di collaborazione nella realizzazione di tutte le attività volte all'aggiornamento professionale ed alla repressione del fenomeno dell'abusivismo, aderisce alle iniziative necessarie al raggiungimento dei fini istituzionali comuni, e persegue l'affermazione e lo sviluppo delle libere professioni".

I temi trattati

- 1. Personale
- 2. Obiettivi
- 3. Formazione
- 4. Rapporto con altri ordini



La Ediservice s.r.l., editore del *Quotidiano di Sicilia* e di un importante sito internet, concessionaria di pubblicità di un quotidiano nazionale e di un periodico, cerca per le zone di Catania, Ragusa, Enna, Caltanissetta, Trapani e Agrigento le seguenti figure professionali:

■ GIOVANE NEO DIPLOMATI O LAUREATI DA PREPARARE PER LA CARRIERA DI AGENTI ENASCARCO

I candidati prescelti verranno inseriti in giovane e motivato team di lavoro che attraverso telemarketing, affiancamento e visite dirette, svilupperà l'attività su nuovi clienti e su clienti interessati agli sviluppi di internet.

Cerchiamo giovani con voglia di imparare, buona presenza, ottimo italiano e capacità di auto-proporsi anche telefonicamente.

■ AGENTI ENASCARCO ESPERTI, A CUI AFFIDARE UN PICCOLO PORTAFOGLIO CLIENTI ED UNA ZONA DI RIFERIMENTO

Per questa posizione è necessaria preparazione ed esperienza, sostenuta da una buona presenza ed un'ottima capacità relazionale. È previsto un anticipo provvigionale di base, che sarà successivamente adeguato alle capacità dimostrate dopo almeno tre mesi di attività in Azienda.

Per entrambe le posizioni è garantito un corso di introduzione all'Azienda, un corso di vendita, aggiornamenti costanti ogni sei mesi ed importanti premi e riconoscimenti al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (D.Lgs. 196/2003) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77). Inviare dettagliato curriculum completo di riferimento (RIF. CT. 07) specificando la categoria di appartenenza a: dircom@quotidianodisicilia.it o al n. fax 095/7221147, esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.LGS. 196/2003.